



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

Approvato dalla GdS nella seduta del  
08/04/2021

SCUOLA DI  
INGEGNERIA CIVILE  
AMBIENTALE E  
TERRITORIALE

## **REGOLAMENTO DEGLI ESAMI DI LAUREA 1° LIVELLO** **(Corsi di Laurea - D.M. 270/04)** **Scuola di Ingegneria Civile Ambientale e Territoriale (ICAT)**

Visto il Regolamento d'Ateneo degli Esami di Laurea e di Laurea Magistrale, emanato con D.R. Rep. n. 1315, Prot. N. 24133 del 16/02/2021 e i relativi ambiti di applicazione, la Giunta della Scuola ICAT sostituisce il Regolamento per gli esami di Laurea di 1° livello approvato in via definitiva nella seduta del 19/09/2018 con il seguente:

### **Art. 1 – Le Commissioni di Laurea e Organizzazione dei lavori (CL)**

#### **1.1) Natura, composizione e nomina delle Commissioni di Laurea.**

In applicazione dell'Art. 1 del Regolamento di Ateneo per gli esami di Laurea e di Laurea Magistrale, la Scuola di Ingegneria Civile Ambientale e Territoriale definisce le Commissioni di Laurea (CL) per gli esami di Laurea e di Laurea Magistrale per ciascun Consiglio di Corso di Studio (CCS) e per ogni Sede in cui si tengono corsi da essa coordinati.

Le Commissioni di Laurea valutano la Prova Finale degli allievi Laureandi iscritti ad un appello di una specifica sessione di Esami di Laurea.

Le Commissioni di Laurea sono formate a cura del Coordinatore del Corso di Studio o suo delegato, in qualità di Responsabile delle Lauree, per ogni sessione di esami, in numero adeguato a garantirne un regolare svolgimento.

Ogni Commissione di Laurea è formata da un numero minimo di 3 componenti. Per ogni Commissione di Laurea viene individuato almeno un membro supplente.

Per ciascun Corso di Studio i componenti, anche supplenti, delle Commissioni potranno essere individuati prioritariamente tra i docenti (Professori e Ricercatori) di ruolo e a contratto dell'Ateneo titolari di insegnamenti ufficiali del Corso di Studio, nell'anno accademico corrente o in quello precedente.

Il Responsabile delle Lauree, individuerà il Presidente e il Segretario della Commissione tra i suoi componenti.

La Commissione può essere integrata con la partecipazione di ulteriori membri quali relatori, correlatori ed esperti esterni.

Questi ulteriori membri possono essere:

- Professori emeriti, già in ruolo nell'Ateneo.
- Professori in quiescenza da non più di 5 anni, già in ruolo nell'Ateneo.
- Professori a contratto nell'anno accademico corrente o in uno dei due anni precedenti.
- Altri docenti di ruolo dell'Ateneo.

#### **1.2) Presidente e Segretario di Commissione di Laurea.**

Il Presidente della Commissione di Laurea è un docente di ruolo, titolare di insegnamenti ufficiali del Corso di Studio, nell'anno accademico corrente.

Il Presidente ha il compito di:

- garantire il regolare svolgimento della seduta di laurea e di assicurare la corretta compilazione del verbale
- procedere al riconoscimento dei laureandi



- di norma, proclamare i laureati
- firmare digitalmente il Verbale dei lavori della Commissione di Laurea.

Nel suo ruolo, il Presidente è coadiuvato da un Segretario, anch'egli docente di ruolo, titolare di insegnamenti ufficiali del Corso di Studio, nell'anno accademico corrente.

### **1.3) Obblighi dei docenti dell'Ateneo**

I docenti dell'Ateneo titolari di insegnamenti ufficiali hanno il dovere di partecipare alle sedute delle Commissioni di Laurea, anche ai fini dell'applicazione dall'art. 2 comma 4 del Regolamento incarichi esterni all'Ateneo per i professori e i ricercatori del 26 luglio 2019, in quanto la presenza alle sessioni di Laurea è uno dei parametri identificati per l'assolvimento del compito istituzionale.

Essi devono ritenersi convocati per tutte le sedute previste nel calendario accademico. Eventuali indisponibilità devono essere comunicate con sufficiente anticipo, prima della nomina delle commissioni, secondo uno scadenziario definito per ciascuna seduta di laurea.

## **Art. 2 – Organizzazione dei lavori**

Le Lauree si svolgono ordinariamente in presenza, presso le sedi del Politecnico di Milano, fatto salvo le eccezioni di cui all'art. 6.1.

### **2.1 – Segreteria delle Commissioni di Laurea**

L'Ufficio di Segreteria ha sede, per ciascuna Commissione, presso il Dipartimento prevalente del CS o Polo Territoriale che mette a disposizione il personale necessario per l'organizzazione e la gestione degli Esami di Laurea. L'Ufficio di Segreteria, in collaborazione con la Presidenza della Scuola e coadiuvato dal Responsabile delle lauree ha il compito di:

- Inviare la convocazione per la seduta ai membri delle CL
- Invitare eventuali uditori a presenziare alla seduta
- Assicurare che tutti i documenti e materiali richiesti ai laureandi siano resi disponibili alla Commissione in tempo utile e secondo le modalità indicate
- Assicurare che le relazioni (ove previste dai Regolamenti integrativi dei Corsi di Studio) siano consegnate in tempo utile.

Il Responsabile delle lauree, coadiuvato dall'Ufficio di Segreteria, ha il compito di:

- Costituire le Commissioni e individuare i relativi Presidenti e Segretari
- Verificare la correttezza delle procedure e collaborare a dirimere eventuali questioni che sorgessero durante lo svolgimento delle prove, interpellando il Preside ove lo ritenesse opportuno
- Segnalare al Preside eventuali inadempienze dei docenti.

## **Art. 3 – Prova finale per la Laurea**

### **3.1) Tipologie della Prova Finale per la Laurea**

Come stabilisce il Regolamento di Ateneo per gli Esami di Laurea e Laurea Magistrale di Ateneo all'Art. 3.1 – Tipologie della Prova finale, la Prova finale per il conferimento della Laurea può consistere nella presentazione e discussione di un Elaborato (Prova finale di Tipo A), oppure nella consuntivazione di specifiche attività svolte dal Laureando durante gli anni di frequenza (Prova finale di Tipo B).



Per la Scuola ICAT entrambe le prove sono contemplate nei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio. Le tipologie di Prova Finale e relative modalità di svolgimento sono descritte nei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio e di seguito:

- a) **Prova finale di Tipo A:** consiste nella presentazione e discussione, in lingua italiana o inglese, da parte del Laureando di un Elaborato scritto, svolto sotto la guida di un Relatore. Su motivata richiesta del Laureando, può essere accettato anche un Elaborato scritto in altre lingue, previa autorizzazione del Responsabile delle Lauree, ma con presentazione e discussione comunque in lingua italiana o inglese.  
Se l'Elaborato è scritto in lingua inglese o altra lingua straniera, esso deve comunque contenere un estratto in lingua italiana.
- b) **Prova finale di Tipo B:** consiste nella consuntivazione di specifiche attività svolte dal laureando durante gli anni di frequenza e affidate ai Docenti titolari degli insegnamenti collegati.

### **3.2) Obblighi del laureando**

Come stabilito nel Regolamento di Ateneo degli esami di Laurea e di Laurea Magistrale, il lavoro finale è frutto dell'attività personale del laureando, il quale è tenuto a utilizzare in modo corretto le fonti, citandole adeguatamente nel testo e nella bibliografia finale.

Nei casi in cui venga riscontrato il plagio, potrà essere applicato un provvedimento disciplinare nei confronti dello studente, fermo restando la responsabilità civile e penale che scaturisce dalla condotta personale.

Il Laureando deve presentare domanda di iscrizione alla Prova Finale secondo le modalità e le scadenze previste dall'Ateneo.

#### ***Art. 4 – Relatore dell'elaborato – Prova finale di tipo A***

Il Relatore dell'elaborato deve essere un docente del Politecnico, eventualmente affiancato da un Correlatore che può anche essere esterno all'Ateneo. La figura del Relatore può essere ulteriormente disciplinata anche nei Regolamenti di Laurea dei singoli Consigli di Corso di Studio.

Esperti esterni, in particolare nel caso abbiano seguito da correlatori elaborati di candidati, possono essere invitati a partecipare ai lavori della Commissione di Laurea senza diritto di voto. L'invito alla partecipazione è fatto dal Presidente della CL, ove ravvisi motivi che lo giustificano.

#### ***Art. 5 – Numero di autori dell'elaborato e durata di validità***

In assenza di specifiche indicazioni per gli elaborati di laurea nel Regolamento di Ateneo degli esami di Laurea e di Laurea Magistrale, la Scuola ICAT stabilisce che gli autori di un elaborato di laurea possono essere di norma uno o al massimo due.

La durata massima di validità di un elaborato a più autori è fissata in un anno dalla prima discussione, salvo deroga concessa dal Preside, su richiesta del Relatore.

#### ***Art. 6 – Svolgimento della prova finale e valutazione del laureando***

Gli esami di Laurea sono pubblici. Il pubblico dovrà tuttavia lasciare l'aula al termine dell'esame, prima che la Commissione inizi a discutere la valutazione. Ulteriori modalità operative sullo svolgimento della prova di laurea possono essere disciplinate nei Regolamenti degli esami di Laurea triennale dei singoli CCS.



### **6.1) Presentazione e Discussione di un Elaborato (Prova finale di tipo A)**

Il Laureando, dopo una eventuale presentazione da parte del Relatore, illustra il lavoro svolto e i risultati ottenuti e risponde alle domande poste dai membri della Commissione di Laurea, dal Relatore e dal Controrelatore (se previsto).

La durata della presentazione e della discussione è regolamentata dalla Scuola.

In caso di ottenimento di una Doppia Laurea, la cui discussione sia tenuta nell'Università in cui il candidato consegue l'altra Laurea, o in altri casi eccezionali, su insindacabile giudizio del Preside, è possibile sostenere l'Esame di Laurea anche in condizioni di non presenza fisica del Laureando, mediante un collegamento video remoto con mezzi informatici, con una identificazione certa del Laureando.

### **6.2) Formazione del voto di laurea**

Indipendentemente dalla tipologia della Prova Finale (di tipo A o B) il voto di Laurea, assegnato dalla Commissione, è espresso in cento-decimi.

A valle di quanto previsto dalle prove di Tipo A o B per la Laurea, nonché dell'intera carriera del Laureando all'interno del Corso di Laurea, la Commissione di laurea, assegna un punteggio.

#### **6.2.1) Prova finale di tipo A (elaborato)**

Il punteggio assegnato dalla Commissione di Laurea nella Prova finale di tipi A (elaborato) ha un valore minimo di -1 (meno uno) punto cento-decimale e un valore massimo di 8 (otto) punti cento-decimali.

Il punteggio finale è costituito dalla somma della media dei voti conseguiti dal laureando negli insegnamenti, pesata sui crediti ed espressa in cento-decimi e centesimi di cento-decimi (senza considerare eventuali attività in soprannumero e le lodi), e del punteggio assegnato dalla Commissione di Laurea, espresso in cento-decimi e centesimi di cento-decimi.

Tale somma andrà arrotondata all'intero più vicino (0,50 si arrotonda a 1,00) e limitata a 110.

Il voto minimo di laurea sarà sempre e comunque 66.

La CL può anche assegnare la lode.

#### **6.2.2) Prova finale di tipo B**

Il Voto finale di laurea viene stabilito con la seguente formula:

$$V = \text{int} [M_{110} + I + P]$$

dove:

**V** = Voto finale di laurea espresso in cento-decimi

**M<sub>110</sub>** = Media conseguita dal laureando negli insegnamenti, pesata sui crediti, in cento-decimi

**I** = Incremento automatico lineare derivante dalla media conseguita dal laureando, con valore minimo 0 per  $M_{110} = 66$  e massimo pari a 6 a partire da  $M_{110} = 103$ , come sotto precisato

**P** = Punteggio legato ai progetti =  $0 [min] \div 2 [max]$ , come sotto precisato

**I** è espressione del calcolo seguente:

$$I = \min \left\{ \left[ (M - 66) \times \frac{6}{103 - 66} \right]; 6 \right\}$$



**P** è la media pesata degli incrementi associati ai voti conseguiti negli insegnamenti con prova finale; il peso corrisponde al numero di CFU di Prova finale attribuiti a ciascun insegnamento; gli incrementi sono legati al voto (in trentesimi) conseguito nel predetto insegnamento secondo la tabella seguente:

| <b>Fascia voto<br/>(30.mi)</b> |     | <b>Incremento</b> |
|--------------------------------|-----|-------------------|
| 18 - 19                        | P = | 0                 |
| 20 - 22                        | P = | 0,5               |
| 23 - 25                        | P = | 1                 |
| 26 - 27                        | P = | 1,5               |
| 28 - 30 e lode                 | P = | 2                 |

Il risultato della formula del voto di laurea **V** andrà arrotondato all'intero più vicino (0,50 si arrotonda a 1,00) e limitato a 110.

### **6.3) Assegnazione della Lode**

La lode, che può essere proposta anche dal Relatore, ha il significato di un particolare apprezzamento della Commissione di Laurea per la preparazione e la maturità raggiunte dal Laureando, per il suo brillante curriculum studiorum e per la modalità di esposizione, la capacità di argomentazione, la qualità e l'originalità dell'elaborato/Tesi di laurea.

La lode può essere assegnata solo nei casi in cui, con l'incremento deciso dalla Commissione Operativa o risultante dalla formula per la Prova finale di Tipo B, la votazione sia maggiore o uguale a 111 (centoundici) punti cento-decimali e con decisione unanime della Commissione Operativa.

I Consigli di Corso Studio della Scuola ICAT nei propri Regolamenti integrativi degli Esami di Laurea, nel rispetto della presente normativa, possono stabilire dei limiti più restrittivi per l'assegnazione della lode.

Il Preside, ove constati che una votazione di laurea verbalizzata ecceda i limiti fissati dai Regolamenti di Ateneo e del presente Regolamento, provvede d'ufficio a correggere il verbale e la votazione riportandola entro questi limiti.

### **6.4) Proclamazione**

La proclamazione ha luogo al termine degli esami o della prova di Laurea Triennale, in orario stabilito dal Preside. Il Preside ha facoltà di tenere in sospeso la proclamazione dei risultati che non rispettino il presente Regolamento, il Regolamento di Ateneo o quello del rispettivo Corso di Laurea.

La cerimonia di Proclamazione dei Laureati si tiene in forma pubblica solenne, per dare risalto all'evento. I Neolaureati riceveranno il Diploma di Laurea secondo le modalità previste dall'Ateneo.



## ***Art. 7 – Disposizioni finali e transitorie***

### **7.1) Norme di comportamento**

Il Politecnico di Milano considera gli Esami di Laurea momenti di grande rilievo e in tali occasioni intende fornire di sé un'immagine di alto livello ai Laureandi e alle persone esterne all'Ateneo convenute. Corrispondentemente, i componenti delle Commissioni di Laurea e gli studenti sono tenuti a tenere un comportamento e un abbigliamento adeguato all'importanza e all'ufficialità dell'evento, secondo quanto indicato nel Codice Etico di Ateneo e nel Regolamento sulle norme di comportamento all'interno degli spazi di ateneo e in occasione delle feste di lauree.

### **7.2) Regolamenti specifici delle singole Commissioni di Laurea**

Ciascun CCS può deliberare un proprio Regolamento in funzione delle specifiche esigenze e particolarità della Laurea Triennale. Le normative specifiche stabilite dai CCS per le singole lauree triennali dovranno comunque mantenersi entro i limiti fissati dalla normativa di Ateneo e della Scuola, potendo stabilire altre disposizioni e norme ritenute necessarie o condizioni più restrittive per questioni già contemplate nella presente normativa.

## ***Art.8 – Altre disposizioni***

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente regolamento, vale quanto previsto dal Regolamento di Ateneo degli esami di laurea e di laurea magistrale.

## ***Art.9 – Decorrenza del Regolamento***

Il presente Regolamento entra in vigore per tutti gli esami di Laurea dei Corsi di Studio della Scuola ICAT a partire dall'appello di luglio 2021.

Nel seguito, salvo diversa determinazione, ogni modifica apportata al presente Regolamento entra in vigore dal primo appello di Laurea dell'anno accademico successivo a quello in cui essa è stata deliberata e sempre in osservanza della normativa fissata dal Senato Accademico del Politecnico di Milano.